

	<p>Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto  <b>Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale  della Provincia di Vicenza</b></p>	
	<p><b>Direttore DIMT: Dott.ssa Carla Giordano</b></p> <p>Direttore SIT Ulss 6 - Dott.ssa A. Alghisi      Direttore SIT Ulss 5 - Dott. M. La Raja  Direttore SIT Ulss 4 - Dott. C. Sardella      Direttore SIT Ulss 3 - Dott.ssa C. Giordano</p>	

### INFO DIMT 01 Comportamenti e situazioni a rischio

Caro amico,

*esistono malattie infettive come l'epatite e l'AIDS che possono essere trasmesse anche mediante la trasfusione di sangue.*

*Alcune abitudini di vita o comportamenti, volontari e non, espongono maggiormente al rischio di contrarre queste infezioni e quindi di trasmetterle. Nonostante la sensibilità dei test attualmente disponibili sia aumentata, per i soggetti che si sono infettati di recente esiste un periodo di rischio non diagnosticabile, per cui si rende necessario escludere dalla donazione (**temporaneamente o definitivamente**) le persone che possono essere o essere state esposte a questi rischi.*

*I principali criteri di esclusione, ai fini della prevenzione delle malattie infettive trasmissibili con il sangue, sono qui di seguito riportati.*

## COMPORTAMENTI e SITUAZIONI a 'RISCHIO'

Esistenza nella storia personale di:

- 1) assunzione di sostanze stupefacenti
- 2) comportamenti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive
- 3) prestazioni sessuali in cambio di denaro o di droga
- 4) trasfusioni di sangue o di emocomponenti o trattamento con farmaci emoderivati (nell'ultimo anno)
- 5) ferite accidentali con siringhe o altri strumenti contaminati da sangue
- 6) esposizioni accidentali o contaminazioni delle mucose con sangue altrui
- 7) agopuntura, foratura lobi auricolari, piercing o tatuaggi (se non praticati con strumenti a perdere)
- 8) interventi chirurgici e diagnostica endoscopica
- 9) epatite o ittero
- 10) malattie veneree
- 11) positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL)
- 12) positività per il test dell'AIDS (anti - HIV)
- 13) positività per il test dell'epatite B (HbsAg)
- 14) positività per il test dell'epatite C (anti-HCV)
- 15) rapporti sessuali con un partner risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e/o per l'AIDS

*Chi effettua la donazione di sangue compie un atto generoso di profondo significato civile, pertanto se **ha solo il dubbio** di poter recare danno al paziente **deve astenersi dalla donazione.***

*Il colloquio con il medico, **vincolato dal più rigoroso segreto professionale**, potrà aiutarLa a chiarire ed a valutare le possibili esposizioni a rischio e informarLa dell'esistenza di una **procedura di autoesclusione.***

*Ricordiamo inoltre che la donazione non comporta alcun rischio di contrarre queste infezioni, poiché ad ogni prelievo viene utilizzato materiale sterile che viene eliminato dopo l'uso.*

	<p>Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto  <b>Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale  della Provincia di Vicenza</b></p>	
	<p>Direttore SIT Ulss 6 - Dott.ssa A. Alghisi      Direttore SIT Ulss 5 - Dott. M. La Raja  Direttore SIT Ulss 4 - Dott. C. Sardella      Direttore SIT Ulss 3 - Dott.ssa C. Giordano</p>	

### INFO DIMT 01 Comportamenti e situazioni a rischio

*A nome dei nostri pazienti ringraziamo per la sensibilità dimostrata e per aver compreso la grande importanza che hanno le raccomandazioni contenute in questa lettera invitandoVi a leggere il messaggio di cui sotto.*

## IMPORTANTE MESSAGGIO A TUTTI I DONATORI

Queste informazioni vengono fornite a tutti i candidati donatori, allo scopo di prevenire la trasmissione di malattie dal donatore al paziente tramite la trasfusione di sangue.

Leggete pertanto attentamente questo messaggio e, se pensate che il Vostro sangue possa rappresentare un rischio per il paziente che dovesse riceverlo, astenetevi dal compiere la donazione.

### **AIDS ed EPATITE**

Si sa che l'AIDS e l'epatite possono essere trasmesse anche attraverso contatti intimi oppure ricevendo sangue con la trasfusione.

Subito dopo aver contratto questi virus, le persone infettate continuano a sentirsi in buona salute e non presentano alcuna sintomatologia: al momento, inoltre, non esiste alcun esame di laboratorio che permetta di individuare con assoluta certezza tutte le persone affette da AIDS ed epatite nel periodo che segue immediatamente l'infezione.

Tale periodo è chiamato "periodo finestra".

Pertanto, per evitare che il sangue donato da persone che si trovano nel "periodo finestra" possa trasmettere l'AIDS e l'epatite ai pazienti ai quali venisse trasfuso, dobbiamo basarci anche sulle informazioni fornite dal Donatore circa il suo stato di salute.

Nel fronte di questo foglio troverete elencati i comportamenti e le situazioni a rischio di trasmissione dell'AIDS e di altre malattie infettive (ad esempio l'epatite).

I più frequenti sintomi che caratterizzano i pazienti affetti da **AIDS** sono i seguenti:

- abbondanti sudorazioni notturne;
- ripetute febbri di non chiara origine;
- perdita di peso ingiustificata;
- linfadenopatie (ingrossamento di ghiandole o linfonodi);
- sarcoma di Kaposi (una rara forma di tumore);

La sintomatologia dell'**epatite** acuta, quando presente, è costituita da:

- astenia;
- anoressia;
- nausea;
- vomito;
- malessere;
- artralgie;
- mialgie;
- ittero.

Se pensate di appartenere ad un gruppo di persone che hanno un più alto rischio di contrarre l'AIDS o l'epatite, Vi preghiamo di rinunciare a diventare donatori: se vorrete altre informazioni, il personale Medico sarà lieto di offrirvele.